



COMUNE di CANICATTI  
Provincia di Agrigento

N. 101  
del 12 dic. 2012

## DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto** "Interrogazioni consiliari"

L'anno duemilaDODICI addì DODICI del mese di DICEMBRE nel Comune di Canicattì e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica - in sessione ordinaria* - per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Prof. Domenico LICATA - Presidente - assume la presidenza del Consiglio comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

In prosieguo di seduta al momento della trattazione del punto in oggetto, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PR.	AS.	CONSIGLIERI COMUNALI	PR.	AS.
DI BENEDETTO Fabio	X		COMPARATO Alessio	X	
MURATORE Calogero	X		GIARDINA Giovanni	X	
ASTI Gioachino		X	PARLA Rita	X	
LICATA Domenico	X		SARDONE Antonino	X	
SACHELI Agata	X		LO GIUDICE Stefano	X	
MIGLIORINI Antonio	X		SAIEVA Diega	X	
TRUPIA Ivan	X		VILLAREALE Salvatore		X
NICOSIA Salvatore	X		ROSSANO Alessandro	X	
TIRANNO Antonio	X		CANI Gioachino	X	
DANIELE Diego	X		CANICATTI' Giuseppe	X	
GIARDINA Gioachino	X		BALDO MAROCCO Raimondo	X	
MILIOTI Giuseppe	X		BORDONARO Giuseppa	X	
MAIRA Antonio	X		NOCILLA Gioacchino	X	
FRANGIAMONE Salvatore		X	SEMINATORE Manuela	X	
LA VALLE Salvatore	X		CACCIATO Antonio	X	

PRESENTI Nro	27	ASSENTI Nro	3
--------------	----	-------------	---

Il Presidente invita il consiglio a trattare il punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto;

### **“Interrogazioni consiliari”**

La trattazione dell'argomento si sviluppa come segue:

- A) Interrogazione prot. n. 46162 del 16 ottobre 2012, **allegato A)** - a firma dei cons. Di Benedetto e Milioti avente ad oggetto “Contratto di Tesoreria – Variazione tasso di anticipazione”

**Cons. Di Benedetto**, primo firmatario, dà lettura della interrogazione.

*(Si allontana il Presidente del consiglio – prof. Domenico Licata – presenti n. 26 - assume la presidenza il vicepresidente vicario dr Ivan Trupia)*

Si sviluppa un dibattito a due tra il cons. Di Benedetto e l'ass. Bennici, in particolare, sull'aspetto documentale che riguarda le risposte da acquisirsi da parte dell'avvocatura e del collegio dei revisori.

**Esce il cons. Sacheli – presenti n. 25.**

**Presidente ff**

Ma lo spirito del mio intervento pocanzi voleva essere proprio quello, io avevo detto auspico un pronto intervento, in questo caso del Collegio dei Revisori, a fornire questa nota così da metterci nelle condizioni di potere trattare l'interrogazione e avevo anche auspicato che per conoscenza la nota venisse trasmessa all'Ufficio di Presidenza. L'Amministrazione si attiverà prontamente per sollecitare...

Il dibattito prosegue a più voci sulla possibilità del rinvio della trattazione dell'interrogazione ed in proposito il Segretario generale, dr Tuttolomondo, chiamato in causa fa presente che:

Chiarisce che se il Consiglio se decide può rinviare il punto all'ordine del giorno per il 14, ma la certezza che i Revisori Contabili diano il parere richiesto, ma non può assicurare che il collegio dia per tale data il parere. Pertanto, ribadisce che il Consiglio può votare il rinvio al 14, ma qualora la risposta del Collegio non pervenga si discutono le altre tre interrogazioni e l'interrogazione oggetto dell'odierna discussione può effettuarsi in un successivo Consiglio.

**Cons. Lo Giudice**

Posto che la risposta all'interrogazione del consigliere Di Benedetto sarebbe incompleta per l'assenza della risposta dei Revisori dei Conti, per cui considerato che il consiglio comunale ha già programmato la sessione consiliare anche per giorno 14, propone che il punto sia ridiscusso giorno 14 dicembre 2012.

*(Rientra in aula il Presidente del Consiglio – presenti n. 26 - ed assume la Presidenza della seduta)*

Su detta proposta si sviluppa uno scambio di vedute tra Di Benedetto e Lo Giudice, il quale dopo – ulteriori chiarimenti tra Di Benedetto e l'ass. Guarneri, il Presidente pone il votazione la proposta Lo Giudice ossia di rinviare i lavori del Consiglio a giorno 14 alle ore 18:30

**Segretario generale dr Tuttolomondo**

Precisa che si vota per la proposta formulata dal Consigliere Lo Giudice cioè di sospendere il Consiglio Comunale e rinviare i lavori al 14/12/2012, ore 18:30 come da convocazione già firmata dal Presidente, senza bisogno convocazione per tutti i Consiglieri assenti.

Proceduto alla votazione per appello nominale, la stessa ha dato il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente:

PRESENTI N. 18 consiglieri  
Hanno votato:  
A FAVORE N. 18 consiglieri  
CONTRO Nessuno  
ASTENUTI Nessuno  
ASSENTI N. 12 consiglieri  
(Asti, Sacheli, Migliorini, Trupia, Maira, Frangiamone, La  
Valle, Giardino Gnni, Sardone, Villareale, Rossano,  
Bordonaro)

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la proposta di rinvio dei lavori del consiglio, formulata dal cons. Lo Giudice;  
Visto il risultato della superiore votazione, accertato e proclamato dal Presidente;  
Con voti unanimi e palesi, espressi per alzata di mano;

### DELIBERA

rinvia i lavori del consiglio comunale a giorno 14 dicembre 2012, alle ore 18,30.

====

N.B. - Si allega alla presente resoconto stenotipico integrale della seduta.

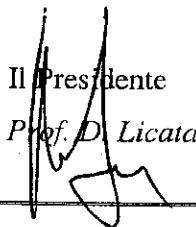
Il Consigliere Anziano

F. Di Benedetto



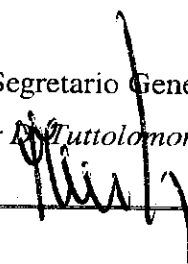
Il Presidente

Prof. D. Licata



Il Segretario Generale

Dr. D. Tuttolomondo



## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

• **ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 10/01/2013 al 24/01/2013, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

È DIVENUTA ESECUTIVA I GIORNO \_\_\_\_\_, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE

È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Fto \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

Fto \_\_\_\_\_

Esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

Dr Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, \_\_\_\_\_

Il Funzionario



Consiglio Comunale di Canicatti  
Gruppo Consiliare PDL

C-C-12/XII/2012 del  
Rinviata al prossimo



Consiglio Comunale di Canicatti  
Gruppo Consiliare  
Canicatti Prima di Tutto

x.e.e.

ALL. A<sup>n</sup>

CANTATA DI CANICATTI  
DIREZIONE I  
AFFARI GENERALI, LEGALI E RISORSE UMANE  
18 OTT. 2012  
POSTA IN ENTRATA  
PROT. N° 14016

C-C-12/XII/2012  
Al

- Sig. Sindaco
- Assessore al Bilancio
- Avvocatura Comunale
- Collegio dei Revisori
- Presidente de Consiglio

I



E. p.c.

Loro sede

Oggetto: Contratto di Tesoreria - Variazione Tasso di Anticipazione;

Esaminata la Delibera di Giunta nr. 68 del 19 luglio 2012 e la nr. 69 del 24 luglio 2012, i consiglieri sottoscrittori della presente interrogazione si rivolgono alle SS.LL. per avere le spiegazioni necessarie sulle determinazioni assunte.

Premesso che:

- Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 94 del 27 ottobre 2011 è stato approvato lo schema di convenzione per la disciplina del Servizio di Tesoreria Comunale;
- L'art. 22 del predetto schema disciplina le condizioni economiche applicate sulle anticipazione di tesoreria;
- L'Istituto Bancario Unicredit Spa, in sede di gara, in relazione all'art. 22 dello schema di convenzione, ha offerto un tasso debitore pari all'euribor 3 mesi aumentato di 1,5 punti base;
- Con nota del 21 giugno 2012, l'Unicredit spa, ai sensi del comma 13 dell'art. 35 del Decreto legge nr. 1 del 24 gennaio 2012, ha richiesto di modificare con decorrenza immediata il tasso debitore applicato all'anticipazione di tesoreria.
- Tale richiesta è stata passivamente accettata dall'Amministrazione che con la deliberazione G.M. nr. 68 ha determinato il tasso debitore nella misura pari all'euribor 3 mesi aumentato di 3 punti base.

Considerato che:

- Sull'argomento gli interroganti avevano espresso una serie di perplessità in occasione dell'approvazione dello schema di convezione deliberato dal Consiglio Comunale;



Consiglio Comunale di Canicattì  
Gruppo Consiliare PDL



Consiglio Comunale di Canicattì  
Gruppo Consiliare  
Canicattì Prima di Tutto

- In verità il sospetto che si stava procedendo a una trattativa privata, camuffata con una gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di tesoreria, veniva avvalorato dal fatto che una serie di emendamenti, allegati alla presente e presentati dai consiglieri Di Benedetto e Milioti, per rendere un miglior servizio in favore del Comune con oneri a totale carico del tesoriere, riportavano il parere contrario del Dirigente dell'Ufficio Finanziario (per compiacere il Capo Gruppo della Lista Corbo) e la conseguente bocciatura da parte della maggioranza del Consiglio Comunale (per compiacere il Dirigente) come dire che "loro se la cantano e loro se la suonano";

Preso atto che l'art. 35 del Decreto Liberalizzazioni, al comma 13, prevede inoltre che i contratti di tesoreria e di cassa in essere alla data di entrata in vigore del decreto **possano essere rinegoziati** in via diretta tra le parti originarie, ferma restando la durata inizialmente prevista dei contratti stessi e con facoltà per gli enti di recedere qualora le parti non raggiungano l'accordo.

Tenuto conto che

- negli atti richiamati, nelle Delibere di Giunta nr. 68 del 19 luglio 2012 e la nr. 69 del 24 luglio 2012, non rileva che l'Amministrazione abbia condotto una attività di rinegoziazione con l'Istituto Bancario;
- la gara per l'affidamento del servizio di tesoreria è stata celebrata il 30 dicembre 2012, con l'apertura di una sola offerta;
- nella stessa data si procedeva all'aggiudicazione provvisoria del servizio;
- l'approvazione definitiva avveniva in data 24 aprile 2012;
- a alla data odierna il contratto per l'affidamento del servizio non è stato sottoscritto, quindi, appare chiaro che il servizio di tesoreria viene assicurato in regime di prorogatio.

Per quanto sopra esposto i consiglieri Di Benedetto e Milioti ritengono che l'Amministrazione Comunale, con gli atti adottati, non ha tutelato l'Ente, esponendolo nel contempo ad un onere aggiuntivo, riconoscendo, altresì, al Tesoriere un tasso d'interesse non rinegoziato, determinato senza aver fatto ricorso ad una procedura ad evidenza pubblica per addivenire al miglior tasso presente sul mercato, anche alla luce del fatto che con l'odierno Tesoriere non risulta sottoscritto il contratto di cui si pretende di rinegoziare il tasso debitore.

Cosa ancor più grave che le determinazioni assunte dall'Amministrazione sono state effettuate con contratto scaduto al 31 dicembre e prorogatio.

A riguardo, per scelte similari come quelle adottate dal Comune di Canicattì, la Corte dei



Consiglio Comunale di Canicattì  
Gruppo Consiliare PDL



Consiglio Comunale di Canicattì  
Gruppo Consiliare  
Canicattì Prima di Tutto

Conti - Sezione Giurisdizionale Regionale, con la sentenza n. 370/A/2011, statuisce che non vi sarebbero elementi sufficientemente attendibili per affermare la legittimità del nuovo tasso praticato, senza fare ricorso al mercato.

Il nuovo tasso debitore, obiettivamente, rappresenta solo il prodotto di valutazioni di convenienza unilateralmente operate dall'Unicredit e, cioè, la misura della remunerazione del servizio reputata accettabile dalla parte interessata a continuare ad espletare, sempre in via di fatto, il servizio di tesoreria a beneficio del Comune e, dunque, non sarebbe irragionevole ritenere, secondo le fisiologiche dinamiche commerciali, il tasso applicato con la delibera di giunta rappresenti la condizione più conveniente per l'impresa bancaria.

Con la sentenza di cui sopra la corte dei conti condannava i dirigenti del comune di Catania risarcire l'ente per i maggiori interessi pagati.

Con la presente si chiede:

1. All'Avvocatura Comunale una relazione sugli aspetti giuridici degli atti adottati dall'Amministrazione, al fine di verificare regolarità della condotta contrattuale;
2. Al Collegio dei Revisori di verificare la legittimità degli atti prodotti e l'eventuale danno che subirebbe l'Ente con l'applicazione di un tasso superiore a quello offerto in gara.

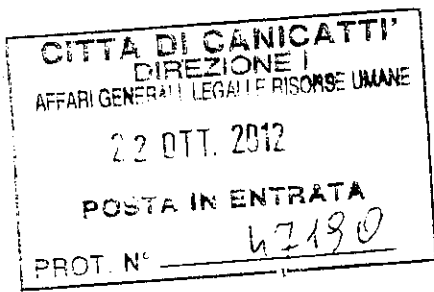
L'Amministrazione s'interroga per conoscere:

- a) come mai dopo 9 mesi dalla gara non risulta sottoscritto il relativo contratto;
- b) se il servizio di tesoreria alla data odierna viene reso in regime di proroga;
- c) a quale contratto si applicherebbe con effetto immediato l'aumento del tasso debitore per l'anticipazione così come stabilito con la delibera di giunta n. 68;
- d) i motivi che hanno portato l'Amministrazione a riscontrare positivamente una richiesta del Tesoriere pervenuta dopo 6 mesi dall'entrata in vigore della normativa sulle Liberalizzazioni;

Alla presente interrogazione, ai sensi dell' art. 24 comma 1 dello statuto e dell' art. 32 comma 6 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale vigente, si chiede risposta scritta e verbale alla prima seduta utile del Consiglio Comunale.

Il Capogruppo del PDL  
Fabio Di Benedetto

Il Capogruppo di Canicattì Prima di Tutto  
Giuseppe Milioti



Al Sig. Sindaco  
Assessore al Bilancio  
Avvocatura Comunale  
Collegio dei Revisori  
E.p.c. Presidente del Consiglio  
Loro sede



Oggetto: Trasmissione di ~~due~~ copie dell'emendamento presentato allo schema di convenzione - servizio di Tesoreria Comunale - da allegare all'interrogazione presentata il 16/10/2012 Contratto di Tesoreria -Variazione Tasso di Anticipazione.

I sottoscritti Consiglieri Comunali Fabio Di Benedetto e Giuseppe Milioti a seguito dell'interrogazione presentata in data 16/10/2012 inerente il Contratto di Tesoreria - Variazioni Tasso di interesse, a corredo della stessa, trasmettono copie dell'emendamento proposto in Consiglio Comunale in occasione dell'approvazione dello schema di convenzione Contratto di Tesoreria Comunale.

Il Capogruppo del PDL  
Fabio Di Benedetto

Il Capogruppo di Canicatti Prima. di Tutto  
Giuseppe Milioti